

IL GIACOBEO

**DONARE TUTTO PER
APRIRSI AL REGNO**

**DOMENICA 7
XXXII T.O.**

**ora media 10.45
Sante Messe
ore 11.00
e ore 19.00**

**MARTEDI' 9
ore 17.45
Incontro RnS**

**MERCOLEDI' 10
ore 17.00
Incontri di
catechismo per
ragazzi**

**GIOVEDI' 11
ore 18.30
lectiodivina
MC 13,24-32**

**VENERDI' 12
ore 18.30
Consiglio
Pastorale**

**SABATO 13
Santa Messa ore
19.00**

**DOMENICA 14
XXXIII T.O.
ora media 10.45
Sante Messe
ore 11.00
e ore 19.00**

Nella scena descritta da Marco ci sono due situazioni contrapposte: l'altezzosità dei grandi, dei sapienti, e la umile disponibilità di una povera vedova.

La scena si svolge nel cortile delle donne. Tutto intorno al muro erano collocati tredici recipienti a forma di imbuto rovesciato (la strozzatura in alto, larghi in basso, a causa dei ladri), detti anche trombe. Pare fossero tredici in rapporto alla diversa destinazione delle offerte.

Si ritiene che l'offerente doveva dichiarare al sacerdote l'entità del suo contributo per il culto o per altro. In tal caso Gesù o un altro osservatore aveva la doppia possibilità di vedere e udire.

Prima di descrivere l'atto della vedova, Gesù insegnava alla folla come dovesse guardarsi dai farisei con un doppio giudizio negativo: circa le loro aspirazioni, passeggiare in lunghe vesti, ricevere i saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. E con la descrizione delle loro cattive azioni: divorano le case delle vedove perché donne povere, non difese da nessuno e pregano per farsi vedere. Riceveranno una severa condanna.

Gesù guarda con attenzione e fa osservare ai suoi discepoli come tanti ricchi gettano molte monete per il tempio e come una vedova povera getta solo pochi spiccioli.

E trae una conclusione che sovverte il valore del dono.

I discepoli devono imparare: questa donna ha gettato nel tesoro del tempio più di tutti gli altri. Gesù invita a guardare non la quantità ma la qualità del gesto. Conta come si dona, quanto peso di vita c'è dentro, quanto cuore, quante lacrime, speranza, fede in quei due spiccioli: "tutta la vita".

Si spoglia totalmente di ciò che le era necessario per vivere, per Gesù è un'immagine dell'amore che sa rinunciare anche a ciò che è necessario.

I primi posti di Dio appartengono a coloro che, a partire dalle nostre case, danno ciò che fa vivere, regalano vita con mille gesti non visti da nessuno, gesti di cura, di amore, di attenzione, rivolti ai figli o ai genitori o a chi busserà domani.

don Renzo

Santa Croce 1456 - 30135 Venezia

Tel 041 5240672 - 041 718921

info@sangiacomodallorio.it - www.sangiacomodallorio.it

IBAN IT77T0306902113100000004627

PASSI VERSO IL SINODO

L'interrogativo fondamentale che guida questa consultazione del popolo di Dio è il seguente: Una Chiesa sinodale, annunciando il Vangelo, "cammina insieme": come questo "camminare insieme" si realizza oggi nella nostra Chiesa locale?

Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere nel nostro "camminare insieme"? Per rispondere siamo invitati a:

- a) chiederci quali esperienze della nostra Chiesa locale l'interrogativo fondamentale richiama alla nostra mente;
- b) rileggere più in profondità queste esperienze: quali gioie hanno provocato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno fatto emergere? Quali intuizioni hanno suscitato?
- c) Cogliere i frutti da condividere: dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito? Che cosa ci sta chiedendo? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali cammini si aprono per la nostra Chiesa di Venezia?

I 10 gruppi tematici da approfondire:

- i compagni di viaggio: nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco.
- ascoltare: l'ascolto è il primo passo ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi.
- prendere la parola: tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità.
- celebrare: camminare insieme è possibile solo se si fonda sull'ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell'Eucarestia.
- corresponsabili nella missione: la sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare.
- dialogare nella Chiesa e nella società: il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l'esperienza delle persone e dei popoli.
- con le altre confessioni cristiane: il dialogo tra cristiani di diversa confessione, uniti da un solo battesimo, ha un posto particolare nel cammino sinodale.
- autorità e partecipazione: una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e corresponsabile.
- discernere e decidere: in uno stile sinodale si decide per discernimento, sulla base di un consenso che scaturisce dalla comune obbedienza allo Spirito.
- formarsi alla sinodalità: la spiritualità del camminare insieme è chiamata a diventare principio educativo per la formazione della persona umana e del cristiano, delle famiglie e delle comunità.

PREGHIERA DEL SINODO

Dio, Padre fedele e misericordioso, ti ringraziamo per il dono di essere la tua famiglia, per la santità suscitata, in ogni tempo, nella nostra Chiesa e per i doni che elargirai nel cammino sinodale. Apri i nostri cuori al tuo amore gratuito, sostieni le nostre fragilità perché possiamo vivere il Sinodo con impegno umile, sereno, responsabile e generoso.

Donaci di crescere nella gioia di poterti chiamare "Padre nostro", di guardare ed accogliere ogni uomo "come nostro fratello" e di essere segno credibile della comunione da Te offerta all'umanità. Gesù, pastore, guida e custode della nostra Chiesa, noi vogliamo accogliere con fiducia il tuo invito a ricercare insieme il volto che desideri per le comunità. Tu conosci le nostre debolezze: la resistenza alla tua chiamata, la pigrizia nel rinnovarsi, la paura della storia attuale e delle novità, la difficoltà nell'accogliere gli altri come dono tuo. Nella fatica sinodale vieni in soccorso alla nostra incredulità, infondi in noi il coraggio di affidarci totalmente alla tua parola per condividere la tua passione per il Regno, l'amore smisurato per questa Chiesa, la stima e la fiducia che tu nutri per ogni persona e per la società. Aiutaci a seguirti e testimoniarti dove le persone vivono, amano, educano, lavorano, soffrono e sperano; insegnaci a non pretendere di misurare i risultati ma a divenire segno sempre più trasparente del tuo amore al Padre e ai fratelli. Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio, apri la libertà alla luce e alla forza della tua azione; accresci in noi la lieta certezza che tu operi sempre, prima e meglio di noi, nella Chiesa, in ogni persona e nella società.

Ti chiediamo l'umiltà e la gioia di impegnarci nel lavoro sinodale esclusivamente per assecondare la tua silenziosa e potente opera. Abbiamo bisogno del tuo aiuto per vivere questo evento come grazia di conversione personale e comunitaria e per camminare insieme nella mai finita conoscenza di Gesù Cristo, via, verità e vita. Suscita il desiderio e l'impegno a collaborare fraternamente alla edificazione di comunità capaci di stare tra gli uomini testimoniando e condividendo, con semplicità e speranza, il Vangelo, tesoro inestimabile affidato alla nostra povertà.

Amen

AVVISI

Venerdì 12 alle 18.30: ci incontriamo per programmare il periodo di Avvento e per varie ed eventuali.

Per la Giornata Missionaria abbiamo raccolto 500€uro che abbiamo inviato all'Ufficio Missionario Diocesano.